

MATTEO LEVAGGI – coreografo

Bio al 16/09/2025

Matteo Levaggi, inizia a studiare danza classica alla Scuola di danza diretta da Liliana Così e Marinel Stefanescu. Nel 1991 entra come allievo e subito come ballerino nel Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno, dove prestigiosi coreografi come Karole Armitage creano per lui.

Nel 1993 è vincitore della sezione danza contemporanea/junior del Concorso Internazionale della Città di Rieti. Nel 1996 ottiene il terzo posto al Concours International de Paris - Théâtre des Champs-Élysées.

Nel 1997 entra a far parte, sotto la direzione di Mauro Bigonzetti, della nuova formazione dell'Aterballetto. Nello stesso anno è ospite con un assolo di Bigonzetti al Festival del Balletto dell'Avana diretto da Alicia Alonso come rappresentante della danza italiana.

Nel 1999 viene nominato coreografo residente del Balletto Teatro di Torino, creando una Salomé senza precedenti interpretata da lui stesso, con scenografie e costumi di Eugenio Guglielminetti.

Con il BTT vince il Premio come Migliore Compagnia d'Autore - Ballet2000, esibendosi al Palais des Festival de Cannes.

Nel 2005/2008 crea per il Balletto dell'Arena di Verona La Boutique Fantasque (Rossini/Respighi) e Drowning by Numbers su musiche di Michael Nyman.

Nel 2006 Ismael Ivo lo vuole alla Biennale di Venezia Danza, per la creazione di Canto bianco in un momento di orizzonte verticale. Nel 2007 crea Largo per il Gala de Les Etoiles de Paris (Théâtre des Champs-Élysées), danzato da Celine Cassone e Bruno Roy del Balletto di Ginevra. Nello stesso anno crea per la Biennale Musicale di Zagabria Three Songs sulla musica di Heiner Goebbels con i ballerini della Compagnia di Balletto di Rijeka.

Con il BTT vince il Premio come Migliore Compagnia d'Autore - Ballet2000, esibendosi al Palais des Festival de Cannes.

Nel 2007 inizia una collaborazione con Corpicrudi, un duo di artisti visivi fondato da Samantha Stella. La prima creazione firmata a quattro mani, Primo Toccare White, è ospite della Biennale della Danza di Lione diretta da Guy Darnet.

L'anno successivo viene invitato alla mecca della danza contemporanea americana, il Joyce Theater, dove il team artistico presenta Primo Toccare White and Black. Il Financial Times definisce l'opera "Sublime Gentleness" (Sublime delicatezza).

Nel 2010, in occasione della prima mondiale di Primo Toccare White, Black and Red al Bolzano Dance Festival, il critico di danza Francesca Pedroni, dedica al lavoro un importante documentario per il canale Sky Classica.

Nel 2011 il Festival MilanoOltre presenta un'antologica del coreografo, riproponendo le sue opere più importanti come Caravaggio, Gee, Andy! e Canto bianco. Nella stessa occasione viene presentata a Milano l'opera Le Vergini, una nuova creazione con Corpicrudi, che ha debuttato all'International Ballet FEST di Miami.

Nel 2013 l'opera Caravaggio (creata nel 2004 per il Festival del balletto – Genova Nervi), con musiche originali di Giovanni Sollima, entra nel repertorio della Los Angeles Contemporary Dance Company con una prima al LACMA Museum di LA (USA).

Nel 2014 Matteo Levaggi sceglie una carriera totalmente libera, lasciando così il Balletto Teatro di Torino.

Inizia un'intensa attività, creando balletti per il Maggio Danza/Opera di Firenze, e Peter Martins lo vuole per il New York Choreographic Institute, un progetto associato al New York City Ballet.

Debutta al Festival MilanoOltre insieme a Samantha Stella con lo spettacolo Preludio per una Sinfonia in Nero, che viene poi presentato all'Ace Museum di Los Angeles durante la LA Fashion Week.

Nel 2015 il regista Davide Ferrario porta al cinema sotto forma di lungometraggio la controversa opera coreografica SEXXX, distribuita da NexoDigital e oggi presente sul prestigioso canale NexoTv. La pop star Madonna, di passaggio a Torino per i suoi concerti, chiederà di vedere il film al Torino Film Festival durante la sua presentazione. Il film vince l'Electronic Choreographer Award e altri prestigiosi premi cinematografici.

Nel 2016 crea Mesh, ispirato al cinema di Michelangelo Antonioni, per il Centro di Arte Contemporanea Pecci di Prato, e Antigone, su musica originale di Carlo Boccadoro / ensemble Sentieri Selvaggi, per Pirelli Hangar Bicocca, Milano.

Nel 2017 è coreografo residente del Teatro Massimo di Palermo e coreografo ospite di Les italiens de l'Opéra de Paris, dove crea un pas de deux per l'Étoile Valentine Colasante e Alessio Carbone - Ravello Festival.

Nel 2018 debutta la nuova creazione Crises con Samantha Stella al Transart Festival di Bolzano in coproduzione con il Ravello Festival.

Nel 2019 il Museo Madre di Napoli commissiona a Levaggi e Stella Death Speaks, nell'ambito della mostra Robert Mapplethorpe - coreografia per una mostra, con musiche di David Lang, imponendo così un'estetica che negli anni si è evoluta e ben definita, in completa comunicazione con l'arte visiva. Da questo lavoro nasce ufficialmente il duo artistico Matteo Stella Dance Arts.

Nel 2022 Levaggi crea per la Scuola di Balletto dell'Accademia Teatro alla Scala. Attualmente è coreografo del Corso Superiore di Danza Classica e Contemporanea dell'Accademia Teatro alla Scala.

Nel 2023 nasce Largo: Giardino con la luna piena, con una produzione del Teatro alla Scala. L'opera debutta sul palcoscenico della Scala come omaggio al designer Masanori Umeda di Edra, in collaborazione con l'Accademia Teatro alla Scala.

Nel 2003/2024 Largo viene rappresentato con l'Accademia del Teatro alla Scala al Teatro Nazionale di Tokyo e all'Opera di Dubai. Nell'estate 2024 lo stesso lavoro fa parte del Gala "Stars of Tomorrow" diretto da Alessio Carbone. Nell'autunno 2024 entra a far parte del Gala "La gioia di danzare" dell'Étoile del Teatro alla Scala Nicoletta Manni, prodotto da Artedanza srl.

Nel 2024 Levaggi e Stella tornano a New York per Untitled New Work, un progetto in residenza alla New York University, Tisch School of the Arts | Dance, condiviso con due coreografi americani, Karole Armitage - The Punk Ballerina (Vanity Fair) e Richard Move - Best Dance 2021 (The New York Times).

Il duo sceglie come ospite la ballerina Megan LeCrone, solista del New York City Ballet. Lo spettacolo ideato da Matteo Stella Dance Arts, intitolato Vox Poetica, debutta in Italia nel 2025 con Vittoria Valerio, solista del Teatro alla Scala, come ospite al Teatro Il Maggiore di Verbania, e con Megan LeCrone al Festival InDanza&InArte di Arezzo.